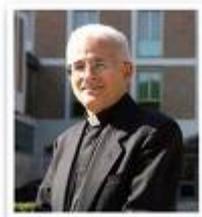




2/3/2012

Cei, la buona politica



Il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, mons. Mariano Crociata, avanza - "senza la pretesa che possa trovare immediata accoglienza e attuazione" - la "proposta" di "creare una forma di collegamento o di coordinamento" delle diverse scuole diocesane di formazione politica, nel discorso d'apertura del convegno nazionale 'Educare alla cittadinanza responsabile' organizzato oggi e domani a Roma dall'ufficio della Cei per i problemi sociali e il lavoro e dal Servizio episcopale nazionale per il progetto culturale. "Ritengo che risulterebbe valido creare una

forma di collegamento o di coordinamento delle esperienze e delle proposte formative in atto o che potranno venire, per un arricchimento reciproco e per una coscienza condivisa tendenzialmente sempre più ampia. Un tale collegamento o coordinamento potrebbe essere uno dei frutti di questo convegno; non il principale, ma certo un frutto di grande utilità per arricchire l'esperienza e conferire forma e visione più ampie, di respiro nazionale, a quanto si va realizzando con fatica e frutto nelle nostre Chiese locali". L'iniziativa, ha sottolineato Crociata, arriva dopo l'appello del Papa e per una nuova generazione di cattolici in politica, dopo appuntamenti come i convegni di Todi, di Scienza e vita e di Retinopera e dovrebbe "aiutare a immaginare e a cogliere in anticipo le condizioni" del superamento della crisi. La risposta all'appello del Papa e del presidente della Cei Angelo Bagnasco per una nuova generazione di politici cattolici "ha avuto una lenta gestazione e una sorta di accelerazione negli ultimi mesi", ha detto mons. Crociata. E così, "dopo un inizio fervido di iniziative e ricco di partecipazione nella prima metà degli anni novanta" ed "una fase di calo e in alcuni casi di chiusura" delle iniziative politiche in ambito cattolico, vi sono state "una serie di iniziative" tese a "rianimare il tessuto ecclesiale e risvegliarlo ad una più vigile coscienza della responsabilità sociale e politica". Mons. Crociata, più specificamente, ha fatto riferimento, "oltre all'incontro promosso dal Forum delle associazioni e delle persone del mondo del lavoro il 17 ottobre scorso a Todi", al seminario di Scienza e Vita del 18 novembre e al convegno di Retinopera del 17 dicembre. Il convegno di oggi e domani con le scuole di formazione politica diocesane "completa quella serie andando al cuore dell'intenzione ecclesiale da cui nasce l'appello del Papa e dei vescovi". Nel merito, "non abbiamo bisogno di spendere troppe parole per osservare che ci troviamo nel bel mezzo di un passaggio critico dal punto di vista economico e dal punto di vista politico, sociale e istituzionale" e quindi "fare formazione socio-politica in questi anni debba significare fornire gli strumenti di conoscenza e di giudizio, alla luce dell'insegnamento sociale della Chiesa ma in una precisa prospettiva, e cioè nel tentativo di traguardare la crisi per aiutare a immaginare e a cogliere in anticipo le condizioni del suo superamento".